



eni raffineria di gela

Procedura P-RAGE 10/03

TIPOLOGIA DI STRUMENTO NORMATIVO:	Procedura		
TITOLO:	RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI (revisione n. 5)		
NOTE:	Revisione per adeguamento organizzativo		
DATA DI EMISSIONE: 30/09/03		DATA DECORRENZA: 16/06/09	
REV.:	REDAZIONE A CURA DI:	VERIFICATO DA:	APPROVATO DA:
	AMB	OSVI	AD

INDICE

	pag.
LISTA DI DISTRIBUZIONE	3
OBIETTIVO	4
AMBITO DI APPLICAZIONE	4
RIFERIMENTI	4
DEFINIZIONI	5
MODALITÀ OPERATIVE	5
RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI	11
RESPONSABILITÀ DELL’AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA	13
CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE	13

LISTA DI DISTRIBUZIONE

- ✓ PRESIDENTE
- ✓ AMMINISTRATORE DELEGATO
- ✓ AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO
 - Segreteria Societaria
 - Controllo Gestione e Reporting
 - Processi Amministrativi, Finanziari, Tributario e Bilancio
 - Attività Amministrative di Raffineria
 - Gestione Ciclo Attivo
- ✓ RISORSE UMANE
 - Gestione del Personale e Relazioni Sindacali A
 - Gestione del Personale e Relazioni Sindacali B
 - Organizzazione e Sviluppo
 - Formazione
 - Security e Servizi Generali
- ✓ APPROVVIGIONAMENTI
 - Acquisti e Materiali A
 - Acquisti e Materiali B
- ✓ DIRETTORE TECNICO
- ✓ OPERATIONS
 - Struttura Operativa Integrata 1
 - Reparti di pertinenza (DP ½, COK 1, COK 2, FCCVACUUM, RECGAS HDS LCN)
 - Struttura Operativa Integrata 2
 - Reparti di pertinenza (MF/BTX, DESOLF, ISOLA 12, TEXACO/AC)
 - Struttura Operativa Integrata 3
 - Reparti di pertinenza (SPED, DOGANA, STOCC, DEINT-GPL)
 - Struttura Operativa Integrata 4
 - Reparti di pertinenza (CTE, FRAZ ARIA, TACDISS)
 - Struttura Operativa Integrata 5
 - Reparti di pertinenza (TRECO/TAF, DFL, DIGA)
 - Struttura Operativa Integrata 6
 - Reparti di pertinenza (PRD, CONF)
- ✓ TECNOLOGICO E CONTROLLO
 - Programmazione e Analisi Performance
 - Assistenza Tecnica Processi di Produzione
 - Assistenza Tecnica Utilities
 - Automazione Processi
 - Laboratorio Raffineria
 - Laboratorio Chimico
 - Assicurazione Qualità
 - Sviluppo Budget e Investimenti
- ✓ SERVIZI TECNICI
 - Manutenzione e Affidabilità
 - Reparti di pertinenza (MAN-AFF, PRG, RMS,ESEC)
 - Migliorie e Modifiche Impianti
 - Budget e Controllo Costi
 - Magazzino e Codifica Materiali
- ✓ SERVIZIO PREVENZIONE, PROTEZIONE E ANTINCENDIO
 - Ambiente
 - Igiene Industriale
 - Sicurezza
 - Antincendio

1. OBIETTIVO

Regolamentare lo svolgimento delle attività relative alla raccolta, caratterizzazione e allo smaltimento dei rifiuti nel rispetto delle leggi vigenti e delle norme interne di Società in materia di gestione dei rifiuti, ecologia ed igiene ambientale.

2. AMBITO DI APPLICAZIONE

Si applica per la programmazione, la raccolta, lo smaltimento o il conferimento per recupero, dei rifiuti prodotti nella Raffineria di Gela.

Non si applica per l'alienazione degli oli esausti, per i quali si rimanda alla procedura P-RAGE-55/03.

Non si applica altresì, in attesa della costituzione del Consorzio Nazionale degli Imballaggi, per l'alienazione di imballi non inquinati.

3. RIFERIMENTI

- Delibera 27/07/1984;
- Decreto Legislativo n° 22 del 5.2.1997 e successive integrazioni/modificazioni;
- Decreto Legislativo n. 389 dell'8.11.1997;
- Decreto Ministeriale 05/02/1998;
- Decreto 11/03/1998 n.141;
- Decreto 01/04/1998 n.145;
- Decreto 01/04/1998 n.148;
- Legge 9.12.98 n. 426;
- Circolare del 04/08/1998 n° GAB/DEC/812/98;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31/03/1999;
- Decisioni CEE 532/00-118/01-118/01-573/01;
- Legge 23.03.2001 n. 93;
- Legge 21/12/2001 n.443;
- D.P.C.M. 24 dicembre 2002;
- Direttiva nazionale del 9.02. 02;
- Decreto Legislativo 13/01/03 N°36;
- D.P.C.M. 24 febbraio 2003;
- Decreto Ministeriale 13/03/03;
- Raffineria di Gela S.p.A., Registro della Legislazione Applicabile RAGE-Regleg;
- P-RAGE 55/03 "Raccolta e smaltimento oli esausti";
- P-RAGE 67/03 "Norme sul controllo, manutenzione e rimozione programmata dei materiali contenenti amianto";
- P-RAGE 68/03 "Deposito temporaneo rifiuti non pericolosi";

- Norma UNI EN ISO 14001 - Edizione corrente;
- Regolamento CE 761/2001 - Allegato I;
- Legge 15 dicembre 2004, n. 308;
- Circolare Informativa n°07/05 – House keeping aree di Stabilimento;
- Decreto 03/08/2005;
- Decreto Legislativo 152/06 e successive modifiche e/o integrazioni.

4. DEFINIZIONI

"Rifiuto": Qualsiasi materiale o scarto di cui il detentore si voglia disfare o abbia l'obbligo di disfarsi.

"Discariche esterne": Impianti di smaltimento definitivo, all'esterno del recinto della Raffineria.

"Raccolta differenziata": Raggruppamento dei rifiuti in frazioni merceologiche omogenee destinate al riutilizzo o allo smaltimento (Vedi Circolare Informativa Serie "V" n° 18/01 – Raccolta Differenziata Rifiuti).

"Trasportatore autorizzato": Soggetto in possesso di apposita iscrizione all'albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per la specifica tipologia di rifiuti interessata al trasporto.

"Smaltitore e/o riutilizzatore autorizzato": Soggetto in possesso di apposita autorizzazione regionale e/o iscrizione all'albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti per lo smaltimento e/o riutilizzo della specifica tipologia di rifiuto.

"Responsabile ADR (ACCORD DANGEREUSE ROUTES)": Consulente per la sicurezza dei trasporti di merci pericolose, ai sensi del D.Lgs n. 40 del 04/02/2000.

"R.d.A.": Richiesta di Approvvigionamento, che consente ad APPR-MAT A e/o APPR-MAT B l'emissione dell'ordine e la stesura del contratto per lo smaltimento e il trasporto gestito a cura dell'Unità SPP-AMB.

"Formulario di identificazione": Modulo di accompagnamento dei rifiuti in cui vengono riportati le caratteristiche quali-quantitative del rifiuto, i dati relativi al produttore, al trasportatore e al destinatario e che deve seguire il rifiuto dal luogo di produzione alla destinazione finale (trattamento, smaltimento, riutilizzo).

"Registro di carico e scarico rifiuti": Registro fiscale in cui vengono annotate tutte le movimentazioni di qualsiasi tipologia di rifiuto.

"Documento di accompagnamento (XAB-BCM)": Documento, emesso in ottemperanza delle leggi e/o della normativa di Società, che consente l'uscita dei rifiuti dalla Raffineria.

"Unità Produttrice": Qualsiasi Unità che, nello svolgimento della propria attività, ha originato la produzione di rifiuto.

"Garante House Keeping" garantire il controllo dell'House Keeping delle varie aree della Raffineria attraverso controlli periodici.

"Deposito temporaneo": m) deposito temporaneo: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofurani, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenili in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
- 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore, con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 10 metri cubi nel caso di rifiuti pericolosi o i 20 metri cubi nel caso di rifiuti non pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti pericolosi non superi i 10 metri cubi l'anno e il quantitativo di rifiuti non pericolosi non superi i 20 metri cubi l'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
- 3) il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
- 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
- 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo.

“Certificato di avvenuto smaltimento”: Certificato attestante l'avvenuto smaltimento in discarica del rifiuto; viene emesso dallo smaltitore finale, a valle delle operazioni di stoccaggio e/o trattamento, e recapitato al produttore del rifiuto nei tempi previsti dalla legge..

5. MODALITA OPERATIVE

5.1 CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Premessa

La Raffineria di Gela, nell'ambito della gestione dei rifiuti si configura come “produttore” di rifiuti pericolosi e non pericolosi derivanti dalla propria attività produttiva; ai sensi dell'**Articolo 184 del D.lgs. 152/06** i rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Di seguito si riportano le principali tipologie di rifiuti prodotti nella Raffineria di Gela.

Elenco dei rifiuti speciali non pericolosi

- Scarti da pulizie e manutenzione impianti CER 050199
- Catalizzatori esausti CER160803
- Catalizzatori esausti CER 160804
- Fanghi biologici da trattamento acque di processo CER 190812
- Fanghi biologici da trattamento acque reflue urbane CER 190805
- Materiali di scavo Terre e Rocce non inquinati CER 170504
- Materiale da Demolizioni non inquinato CER 170904
- Lattine portacampioni CER 150104

- Bottiglie portacampioni CER 150107
- Legno da demolizione non inquinato CER 170201
- Resina esausta CER 190905
- Sabbia silicea CER 190901
- Refrattari CER 170102
- Allumina esausta CER 160803
- Purafil CER 050199 –
- Plastica CER 170203
- Carta CER 150101
- Rifiuti lavaggio Apparecchiature CER 050106*
- Fanghi Carbonatici CER 190903
- Filtri cabina di verniciatura deposito GPL CER 150203
- Morchie cabina di verniciatura a base acquosa deposito GPL CER 080116
- Rifiuti Plastici Politene CER 0702 13
- Imballaggi in plastica CER 15 01 02
- Pedane CER 15 01 02
- Cere polimeriche CER 07 02 13

Elenco dei rifiuti speciali pericolosi (*)

- Eternit CER 170605*
- Fondami di serbatoi CER 050103*
- Catalizzatori esausti CER 160807*
- Amianto CER 170601*
- Fanghi da Trattamenti ecologici CER 050109*
- Melme acide CER 060101*
- Prodotti catramosi 170303*
- Sabbia inquinata CER 170503*
- Perdite di olio CER 050105*
- Lana di vetro CER 170603*
- Lana di roccia CER 170603*
- Batterie esauste CER 160601*
- Oli usati CER 130208*
- Percolato pozzetti spia CER 190703*
- Rifiuti infermeria CER 180103*
- Rifiuti con arsenico CER 060403*
- ASO CER 050104*
- Cartone contaminato CER 150110*

- Fango pulizia fogna oleosa CER 050106*
- Fondi di reazione CER 070208*
- Condensati CER 070213*

L'elenco è da considerare indicativo sia per il numero che per la classificazione dei rifiuti indicati.

È fatto obbligo ai produttori di operare in regime di raccolta differenziata dei rifiuti, evitando la miscele di varie tipologie.

In particolare, è vietato miscelare categorie diverse di rifiuti o rifiuti pericolosi con rifiuti non pericolosi.

È fatto assoluto divieto di utilizzare i cassonetti destinati ai rifiuti provenienti dalla pulizia di uffici, sale controllo, magazzini, ecc., per rifiuti di provenienza diversa.

La specifica tecnica relativa ai lavori di bonifiche e/o pulizie di "Apparecchiature" (serbatoi, vasche, etc) deve uniformarsi a quanto riportato nell'allegato F (Specifica tecnica per la bonifica di item)

5.2 SMALTIMENTO

REOP, RSOI e SERTEC, devono annualmente:

- prevedere ad inizio anno i quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento e/o recupero, considerando anche eventuali interventi relativi a bonifiche e/o investimenti e comunicare il tutto a SPP/AMB per la stima dei costi di smaltimento.

L'UNITÀ PRODUTTRICE del rifiuto **REOP RSOI , SERTEC**, deve:

- avvalersi della specifica tecnica riportata nell'allegato F per le operazioni di eventuali bonifiche/pulizie di apparecchiature di Reparto.

APPR-MAT A e/o APPR-MAT B, ricevuta la Richiesta di Approvvigionamento, deve:

- individuare fornitori (trasportatori, smaltitori e/o riutilizzatori) idonei, mediante consultazione degli "**Albi dei fornitori di interesse specifico**" istituiti nell'ambito del Gruppo ENI;
- attivare eventualmente gli opportuni processi di qualifica secondo gli standard ENI;
- stipulare, coinvolgendo l'unità SPP-AMB, i relativi contratti, prevedendo specificatamente l'obbligo del trasportatore di fornire il formulario di identificazione vidimato dall'Ufficio del Registro e compilato per la parte di competenza conformemente alle direttive di legge;
- trasmettere all'Unità SPP/AMB copia dei contratti ai fini della gestione dei rifiuti di Raffineria;

Al sorgere dell'esigenza di smaltire il rifiuto

L'UNITÀ PRODUTTRICE deve:

- identificare sul luogo di origine il rifiuto tramite cartelli in cui sia riportato l'impianto di produzione, l'item di provenienza (sigla dell'apparecchiatura) e la tipologia del rifiuto ad esclusione delle terre da scavo;

- chiedere all'Unità SPP/AMB il campionamento e quindi la classificazione del rifiuto, qualora non fosse già classificato;
- chiedere al Responsabile ADR di Raffineria le corrette modalità di imballaggio (fusti e/o big-bag, etc) in presenza di rifiuti pericolosi;
- **presiedere** durante il campionamento rappresentativo del rifiuto, firmando per quanto di sua competenza il relativo verbale, come da allegato C;
- informare l'Unità SPP-AMB della necessità di smaltire e/o caratterizzare il rifiuto inviando il nuovo modulo (All. B) via E-mail , compilato per la parte di propria competenza;
- emettere la richiesta di spedizione a APPR-GEMA per l'invio dei rifiuti (ad eccezione del GPL DEINT dove sarà la stessa funzione ad emettere la bolla di accompagnamento XAB-BCM).

SPP-AMB, ricevuta la richiesta dall'Unità Produttrice tramite il nuovo modulo Allegato B attraverso e-mail, deve:

- Far effettuare il campionamento rappresentativo del rifiuto, firmando per quanto di sua competenza il relativo verbale come da allegato C o da alternativo verbale di campionamento prodotto dal Laboratorio esterno qualificato;
- far effettuare l'analisi e la classificazione del rifiuto nel rispetto della normativa vigente;
- trasmettere all'Unità produttrice e al Responsabile ADR di raffineria (solo per i rifiuti pericolosi) il certificato di analisi del rifiuto;
- archiviare la seguente documentazione:
 - verbale di campionamento del rifiuto protocollato;
 - certificato di analisi per la caratterizzazione del rifiuto.
- contattare nel rispetto dei contratti stipulati dall'unità Appalti e Materiali A e/o Appalti e Materiali B, lo smaltitore o il riutilizzatore per l'omologazione del rifiuto da smaltire;
- contattare il trasportatore (se diverso dallo smaltitore o riutilizzatore) che dovrà portare con sé il formulario di identificazione e farsi indicare la targa del mezzo che sarà utilizzato per il trasporto
- contabilizzare i costi di smaltimento del rifiuto.

II RESPONSABILE ADR per i rifiuti pericolosi che rientrano nell'ADR, deve:

- individuare le corrette modalità di imballaggio (fusti e/o big-bag, etc);
- indicare l'etichettatura prevista dalle normative di legge;
- emettere le relative schede di sicurezza ai fini del trasporto su strada.

DOGANA deve, in caso di uscita di rifiuti provenienti da pulizia di uffici, sale controllo, magazzini, ecc:

- provvedere alla compilazione del formulario di identificazione e a farlo firmare al Responsabile dell'Unità;

SPED deve provvedere:

- alla effettuazione della pesata emettendo la relativa bolla consegna merci (BCM)

UFFICIO OPERATIVO DEL GPL DEINT deve provvedere:

- alla effettuazione della pesata emettendo la relativa bolla consegna merci (BCM)

Al momento dello smaltimento

Premesso che, salvo quanto disposto specificatamente nella presente procedura, le modalità per l'accesso in Raffineria, la circolazione e l'uscita sono regolamentate dalla Procedura P-RAGE 20/03,

L'UNITÀ PRODUTTRICE deve:

- provvedere al confezionamento ed alla etichettatura in relazione alla tipologia e/o pericolosità dei rifiuti stessi, avuta l'indicazione dal Consulente ADR di Raffineria;
- **presiedere** durante le operazioni di prelievo e/o caricamento del rifiuto, firmando il relativo verbale (All. D);
- verificare, per la parte di propria competenza, la corretta compilazione del formulario di identificazione del rifiuto in possesso del trasportatore coinvolgendo l'Unità SPP/AMB;
- restituire al trasportatore il “Formulario di identificazione per il trasporto del rifiuto” All.”A” **opportunamente firmato (in modo leggibile) da una delle posizioni sottoelencate:**

RTO, RTG, Coadiutore responsabile SOI, Responsabile SOI, funzioni superiori.

Per i rifiuti prodotti dal Centro Sanitario, in assenza del Responsabile, il Formulario potrà essere firmato dall'operatore sanitario giornaliero.

SECUS (c/o INGRESSO B) deve:

- controllare che la targa indicata nel formulario di identificazione sia la stessa di quella indicata nel modulo di autorizzazione per l'uscita dalla raffineria (All. E) dei mezzi che trasportano rifiuti, compilato dall'Unità SPP-AMB;
- trattenere il modulo di autorizzazione per l'uscita dalla Raffineria dei mezzi che trasportano rifiuti e, quindi, consentire l'uscita del mezzo.

SECUS c/o GPL DEINT deve:

- controllare che la targa indicata nel formulario di identificazione sia la stessa di quella indicata nel modulo di autorizzazione per l'uscita dalla raffineria (All. E1) dei mezzi che trasportano rifiuti, compilato dall'Unità SPP-AMB;
- trattenere il modulo di autorizzazione per l'uscita dalla Raffineria dei mezzi che trasportano rifiuti e, quindi, consentire l'uscita del mezzo.

Il CONSEGnatario di Turno nel caso di esigenze emergenti fuori dal normale orario di lavoro e/o festivi dopo aver ricevuto apposita segnalazione dall'Unità SPP-AMB, deve:

- firmare il formulario di identificazione rifiuti.

SPP-AMB deve:

- programmare l'invio dei rifiuti già omologati a smaltimento/recupero;
- verificare la compilazione dei formulari;

- recarsi al GPL DEINT per verificare e autorizzare l'uscita del mezzo;
- trattenere la prima copia del formulario e copia della bolla di accompagnamento e restituire le altre al trasportatore;
- compilare il modulo di autorizzazione per l'uscita dalla raffineria dei mezzi che trasportano rifiuti (All. E ed E1);
- redigere la specifica scheda descrittiva del rifiuto, qualora richiesta dallo smaltitore;
- aggiornare i registri di carico e scarico di competenza in base a quanto rilevato dai formulari ricevuti;
- redigere il M.U.D. in conformità alle disposizioni di legge;
- archiviare la seguente documentazione:
 - certificato di analisi per la caratterizzazione del rifiuto;
 - verbale di prelievo e/o caricamento del rifiuto (All. D);
 - scheda descrittiva del rifiuto qualora richiesta dallo smaltitore.
 - Formulario di identificazione rifiuto.

6. RESPONSABILITÀ DEI SOGGETTI COINVOLTI

L'UNITÀ PRODUTTRICE del rifiuto **REOP, RSOI, SERTEC,**) ha la responsabilità di:

- individuare, nella fase di stesura dei programmi annuali, la tipologia e i quantitativi presunti dei rifiuti che verranno prodotti;
- comunicare con tempestività all'Unità SPP-AMB i dati di cui sopra;
- richiedere a SPP/AMB la classificazione del rifiuto tutte le volte che questo viene prodotto (se non ci sono cambiamenti tecnico/operativi che potrebbero comportare modifiche sulla formazione del rifiuto, la classificazione ha validità 1 anno);
- assicurare il corretto confezionamento dei rifiuti prodotti in collaborazione con le funzioni proposte a tal uopo;
- firmare il formulario di identificazione del rifiuto compilato in collaborazione con l'Unità SPP-AMB (All. A);
- assicurare la copertura finanziaria per lo smaltimento all'esterno dei rifiuti prodotti (solo per attività ambientali e di investimenti);
- assicurare l'house keeping del reparto di competenza;
- emettere la richiesta di spedizione da inviare a APPR-GEMA per l'invio dei rifiuti.

RESPONSABILE ADR, per i rifiuti pericolosi che rientrano nella specifica normativa, ha la responsabilità di:

- individuare le corrette modalità di imballaggio (fusti e/o big-bag, etc);
- indicare l'etichettatura prevista dalle normative di legge;
- emettere le relative schede di sicurezza ai fini del trasporto su strada.

SPP-AMB ha la responsabilità di:

- garantire il controllo dell'House Keeping delle varie aree della Raffineria attraverso l'impiego di personale dedicato (Garante House Keeping) in relazione alla procedura vigente in Raffineria
- fare effettuare il campionamento, corredato di specifico verbale, l'analisi e la classificazione del rifiuto nel rispetto della normativa vigente, facendo ricorso a Laboratori esterni qualificati e provvedendo, in caso di dubbio, al prelievo di nuovo campione;
- archiviare tutta la documentazione relativa alla caratterizzazione del rifiuto.
- definire le specifiche per il corretto smaltimento e/o conferimento esterno dopo aver fatto omologare il rifiuto dagli impianti di smaltimento e aver avuto la classificazione del rifiuto dal Laboratorio;
- verificare la documentazione autorizzativa dei trasportatori, smaltitori e/o riutilizzatori;
- organizzare il prelievo per lo smaltimento dei rifiuti ed il successivo invio, avendo verificato che sia stata eseguita la classificazione dello stesso;
- tenere aggiornati i registri di carico e scarico di propria competenza;
- archiviare tutta la documentazione relativa al conferimento del rifiuto;
- provvedere alla dichiarazione annuale (MUD) dei rifiuti movimentati nel rispetto della normativa vigente;
- gestire la presente procedura e assicurarne l'aggiornamento in relazione alla emanazione di nuove norme legislative;
- effettuare periodiche visite presso gli impianti di smaltimento e/o recupero e presso le ditte di trasporto utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti;
- gestire i contratti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti di raffineria.
- gestire i contratti di caratterizzazione dei rifiuti con Laboratori esterni accreditati .

APPR-MAT A/B hanno la responsabilità di:

- stipulare contratti specifici con ditte di smaltimento e/o recupero, di caricamento e trasporto muniti delle previste autorizzazioni, dopo l'approvazione dell'Unità SPP-AMB;
- specificare nel contratto l'obbligo del fornitore di presentare preventivamente copia autentica della documentazione autorizzativa da fare pervenire all'Unità SPP-AMB.

SPED ha la responsabilità di:

- emettere la documentazione di accompagnamento prevista (BCM).

L'UFFICIO OPERATIVO DEL GPL DEINT ha la responsabilità di:

- emettere la documentazione di accompagnamento prevista (BCM).

SECUS (c/o INGRESSO B) ha la responsabilità di:

- controllare che la targa dei mezzi che trasportano rifiuti indicata nel formulario di identificazione sia la stessa di quella indicata nel modulo di autorizzazione per l'uscita dalla raffineria, emessa da Ecologia ed Igiene Ambientale (All. E).

SECUS (c/o GPL DEINT) ha la responsabilità di:

controllare che la targa dei mezzi che trasportano rifiuti indicata nel formulario di identificazione sia la stessa di quella indicata nel modulo di autorizzazione per l'uscita dalla raffineria, emessa da SPP/AMB (All. E1)

7. RESPONSABILITÀ DELL'AGGIORNAMENTO DELLA PROCEDURA

La responsabilità dell'aggiornamento della presente procedura è di SPP-AMB.

8. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

I documenti devono essere conservati secondo quanto appositamente specificato nei rispettivi punti della presente procedura e/o previsti dalle norme di legge richiamate.

VERBALE DI CAMPIONAMENTO RIFIUTO

(*) N° Protocollo **SPP/AMB**: _____

1. ANAGRAFICA RIFIUTO

NOME O RAGIONE SOCIALE DEL PRODUTTORE: RAFFINERIA DI GELA S.p.A.

SEDE LEGALE E DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:

-REGIONE SICILIA

-PROVINCIA CALTANISSETTA

-COMUNE GELA

-LOCALITÀ PIANA DEL SIGNORE

-CODICE FISCALE 06496081008

-PARTITA IVA 06496081008

-CODICE ISTAT DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA 23.20.1

Denominazione rifiuto _____

Impianto di produzione _____ SOI _____

Apparecchiatura di origine del rifiuto _____

Luogo di giacenza _____

Stima del quantitativo (mc) _____

Tipologia imballaggio/confezionamento al momento del campionamento:

BIG BAG

FUSTI

CASSONE

CONTAINER CISTERNA

SFUSO

PIANALE

ALTRO _____

2. CARATTERISTICHE RIFIUTO

Stato Fisico:

Solido polverulento	Solido non polverulento
Fangoso palabile	Liquido
	Altro _____

Colore: _____

Caratteristiche Organolettiche:

Inodore

Odore pungente e/o irritante

Odore di solvente

Odore sgradevole

Odore di materiale in fermentazione

Altro _____

(*) N° Protocollo SPP/AMB: _____

3. CAMPIONAMENTO RIFIUTO

Nominativo tecnici intervenuti al campionamento:

	Ditta / Società	Nome e Cognome
1	_____	_____
2	_____	_____
3	_____	_____
4	_____	_____

Data del campionamento: _____

Descrizione del campionamento: _____ del

N° punti campionati: _____

Confezionamento campione prelevato: _____

Osservazioni/ Note: _____

Il campione viene suddiviso in due aliquote da ½ Kg che sono state poste in contenitori di latta dalla capacità di _____ Kg cadauno. Le due aliquote sono state sigillate mediante nastro d'imballaggio ed etichettate apponendo la sigla degli intervenuti e le seguenti scritte:

Le Due aliquote vengono consegnate una al Laboratorio esterno che effettua le analisi ed una al Laboratorio di RAGE che provvederà a trattenerla in deposito, per tutto il tempo previsto dalle normative vigenti in materia

Firme Leggibili degli Intervenuti al Campionamento:

Produttore e/o responsabile del rifiuto _____

Addetto SPP/AMB _____

Tecnico del Laboratorio esterno _____

(*): Il presente verbale è archiviato presso la funzione SPP/AMB

VERBALE DI PRELIEVO E/O CARICAMENTO RIFIUTO

Si attesta che il rifiuto denominato _____

prodotto dall'impianto _____ SOI _____

(Apparecchiatura di origine del rifiuto _____)

è conforme a quanto descritto nel certificato di analisi e nel Formulario di identificazione rifiuto, di seguito indicati:

◆ **Formulario di identificazione rifiuto n°:** _____

◆ **Certificato di analisi del rifiuto N°** _____

e pertanto si può procedere alle operazioni di esodazione.

Il presente verbale, allegato al Formulario di Identificazione Rifiuti, è consegnato alla funzione SPP-AMB.

Gela li, _____

Produttore e/o responsabile del rifiuto _____

NUOVO MODULO ALL. "B"

Da inviare via E-mail a SPP/AMB

- a. DENOMINAZIONE RIFIUTO : _____ (1)
b. APPARECCHIATURA DI ORIGINE : _____ (2)
c. IMPIANTO : _____ (3)
d. STATO FISICO : _____ (4)
e. SOI : _____ (5)
f. QUANTITA' : _____ (6)
g. UBICAZIONE : _____ (7)
h. CER : _____ (8)

(1) : Descrivere la tipologia reale del rifiuto citando eventuali componenti (es. materiale vario da pulizia, bottiglie, stracci, guanti, etc....)

(2) : nome dell'apparecchiatura da cui ha avuto origine il rifiuto (es. colonna xx, reattore yy, scavo per linea xx, indicare anche il tipo di attività che lo genera)

(3) : indicare il nome dell'impianto da cui deriva il rifiuto, o l'area in cui e' stato prodotto. (puo' essere diverso dall'ubicazione)

(4) : indicare solo uno dei seguenti : solido polverulento, solido non polverulento, fangoso palabile, liquido.

(5) : indicare la SOI che ha generato il rifiuto (in caso di rifiuti vari indicare il tipo di manutenzione ESEC-EDI, SERV-GEN etc...)

(6) : indicare la quantità anche stimata e il tipo di confezionamento (sfuso, Big Bag, Fusti, Bulk, cisterna, etc...)

(7) : indicare il luogo dove si trova il rifiuto (puo' essere diverso dal luogo di produzione)

(8) : indicare il possibile codice CER del rifiuto (si puo' chiedere consulenza a SPP/AMB o utilizzare codici CER di rifiuti simili già caratterizzati)

.....



raffineria di gela

ALLEGATO E (P-RAGE 10/03)

Da: DIR/SPP/ECO

A Vigilanza Ingresso B

VERIFICA DOCUMENTAZIONE AFFERENTE LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI IN USCITA DALLA RAFFINERIA

IN COERENZA CON LE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA PROCEDURA P-RAGE 10/03, E IN
CONFERMAZIONE DI QUANTO DICHIARATO DAL PRODUTTORE DEL RIFIUTO NEL VERBALE
DI PRELIEVO E/O CARICAMENTO (*ALLEGATO D ALLA PROCEDURA P-RAGE 10/03*),

L'UNITA' SPP/ECO HA EFFETTUATO IL CONTROLLO SUI DISPOSTI AUTORIZZATIVI E
SULLA DOCUMENTAZIONE A CORREDO DEL:

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

TRASPORTATO CON AUTOMEZZO TARGATO

DITTA

Per quanto di competenza

DATA

UNITA' SPP/ECO



raffineria di gela

ALLEGATO E I

Da DIRTEC-SPP/ECO

A Vigilanza Deposito Misto

**MODULO DI AUTORIZZAZIONE PER L'USCITA DALLA
RAFFINERIA DEI MEZZI CHE TRASPORTANO RIFIUTI**

L'AUTOMEZZO TARGATO _____

E' AUTORIZZATO AD USCIRE DAL DEPOSITO MISTO PER IL CONFERIMENTO
ALL'ESTERNO DEI RIFIUTI.

DATA _____

FIRMA UNITA' DIRTEC-SPP/ECO

➤ **DERMINAZIONE DELLA PRESTAZIONE**

Al fine di consentire una corretta valutazione della prestazione richiesta nella presente specifica tecnica, l'Assuntore opportunamente preavvisato dovrà:

- valutare **congiuntamente con la committente** compilando un rapportino, la quantità presunta di fondame/residuo contenuto nell'item;
- prelevare la quantità di campione necessaria alle proprie valutazioni, ed entro sette giorni dall'invito si impegna a presentare la propria offerta. La valutazione della qualità e quantità del fondame/residuo sarà effettuata con l'item aperto.

➤ **PRESTAZIONE RICHIESTA**

Si riassumono di seguito le richieste della Committente splittate per singola fase del lavoro.

1) **Bonifica dell'item**

Nell'offerta tecnica l'assuntore indicherà la metodologia per l'asportazione dei fondami/residui dall'item.

L'item dovrà essere pulito all'interno in tutte le sue parti, compresa la componentistica, fino all'ottenimento delle condizioni di **gas free**.

Qualora l'item sia un serbatoio è necessario che la bonifica avvenga in tutte le sue parti in contatto con gli idrocarburi, comprese le guarnizioni ed eventuali cassoni e tetto qualora contaminati, fino all'ottenimento delle condizioni di **gas free**. Inoltre dal tetto dovranno essere asportate ed insaccate eventuali scaglie di ruggine presente.

Di tale raggiunta condizione (gas free) l'assuntore ne dovrà rilasciare certificazione scritta firmata da parte di tecnico abilitato.

Tutti gli eventuali liquidi contenuti nell'item saranno scaricati in una condotta, collegata alla fogna oleosa di Stabilimento, che la committente indicherà ed alla quale l'assuntore dovrà collegarsi inserendo un filtro adeguato a trattenere tutti i sedimenti e ruggine presenti.

A valle dello scarico di tutti gli eventuali liquidi contenuti nell'item, **condizione necessaria assolutamente vincolante, il residuo ottenuto costituirà il rifiuto finale da smaltire.**

2) **Campionamento, classificazione e smaltimento del rifiuto prodotto**

Le operazioni di campionamento, caratterizzazione e smaltimento del rifiuto finale saranno a cura della Committente in conformità alle normative tecniche in materia ed alla Procedura P-GE 10/93.

3) **Confezionamento del rifiuto**

Il rifiuto dovrà essere confezionato a cura dell'Assuntore in appositi contenitori impermeabili omologati provvisti di idonea etichettatura a fondo giallo recante la lettera "R" di colore nero.

Sarà cura dell'assuntore l'individuazione del contenitore (big bag e/o fusti metallici) idoneo per il tipo di rifiuto al fine di garantirne l'impermeabilità dello stesso.

L'assuntore già in sede di offerta dovrà individuare il tipo di contenitore idoneo a contenere il rifiuto ed a darne offerta separata.

Non saranno accettati contenitori che dovessero presentare trasudamenti fino allo smaltimento del rifiuto, tale condizione sarà ritenuta inaccettabile.

In tali circostanze il lavoro non sarà ritenuto concluso e a regola d'arte, e l'assuntore sarà obbligato al riconfezionamento del rifiuto senza alcun onere aggiuntivo per la committente.

I contenitori (big bag e/o fusti metallici) dovranno essere riposti in zona tale da non costituire difficoltà alcuna al caricamento su camions.

➤ **AMBIENTE E SICUREZZA**

In nessun caso il fondame/residuo estratto dall'item, dovrà venire in contatto con il terreno. In quelle zone ove l'attività prevede transito o sosta temporanea del fondame/residuo, l'assuntore dovrà munirsi di contenitori o quant'altro ritenuto idoneo in modo da evitare il contatto con il terreno e le pareti. Ove ciò non fosse obiettivamente possibile, la zona interessata dovrà essere resa impermeabile stendendovi sopra teloni in plastica e questi ultimi saranno insaccati alla fine assieme al rifiuto prodotto.

Tutti i lavori sopradetti dovranno essere effettuati dall'Assuntore con l'osservanza delle leggi vigenti e delle procedure interne per quanto attiene la sicurezza e la salute dei lavoratori (si allega alla presente specifica tecnica la Scheda di Sicurezza e di Manipolazione del prodotto contenuto nell'item), con particolare riferimento ai Decreti 626/94, 277/91 e successivi aggiornamenti.

Tutte le apparecchiature utilizzate devono essere idonee a lavorare in ambiente con idrocarburi e quindi potenzialmente esplosivo.

Alla fine del lavoro l'Assuntore dovrà lasciare il luogo di lavoro pulito e sgombro da ogni materiale utilizzato o derivato dalla realizzazione del lavoro.

La committente ha facoltà di pulire le area lasciate sporche dall'assuntore addebitandone i costi all'assuntore.

➤ **PRESCRIZIONI DA OSSERVARE**

E' vietata ogni forma di:

-miscelazione;

-diluizione;

- trattamento chimico-fisico (essiccazione, calcinazione, evaporazione, etcc.);
tendente a modificare il volume del rifiuto e/o le sue caratteristiche quali-quantitative o chimico-fisiche.

La sola operazione consentita è relativa all'eventuale drenaggio dei liquidi contenuti nell'item.

Tutti le operazioni consentite dovranno essere eseguite in ossequio a quanto disposto dal D.Lgs 22/97, D.Lgs. 36/03, D.M. 13/03/2003 e successive integrazioni e/o modificazioni.

➤ **ONERI**

a) Oneri a carico dell'assuntore:

- mezzi ed attrezzature di lavoro.
- attrezzature specifiche individuali per l'operatività e la protezione del proprio personale.
- materiale per l'illuminazione interno della vasca e quant'altro necessario per l'esecuzione del lavoro a regola d'arte.
- contenitori omologati (big bag e/o fusti metallici)
- compilazione di un "diario giornaliero" delle attività realizzate e dei mezzi utilizzati, da tenere aggiornato e disponibile su richiesta della committente. Tale registro, alla fine dei lavori, rimarrà alla committente.
- quant'altro necessario ad eseguire il lavoro a perfetta regola d'arte.

b) Oneri a carico del committente:

- fornitura di corrente elettrica . L'assuntore potrà attingere da tale punto.
- fornitura d'acqua industriale per usi limitati.
- collegamento in fogna oleosa
- permessi di lavoro.

➤ **TEMPO DISPONIBILE**

La durata di tutte le operazioni anzidette dovrà essere contenuta al minimo, pertanto già in fase di offerta l'assuntore dovrà fornire programma lavori di dettaglio indicante sia la durata delle singole attività sia la sequenza logica delle stesse. Tale tempo dovrà essere comunicato dall'assuntore al momento dell'offerta. Il tempo disponibile indicativo, non superabile, è di 20 giorni solari complessivi a decorrere dall'installazione del cantiere alla consegna del certificato da gas-free.

AD/DIRTEC/.....

AD/DIRTEC/.....

AD/DIRTEC/.....

AD/DIRTEC/.....

AD/DIRTEC/SPP/ECO

Gela _____